

Le notti magiche del balletto

Sul palco gli allievi del progetto di formazione Tersicore che hanno seguito un corso di sei mesi



Notti magiche all'Arena del Castello di Barletta con l'ApuliaArteFestival, con il debutto nazionale del Giovane Balletto del Mediterraneo. Un debutto che emoziona... I Prigili Orizzonti che connotano l'intero percorso dell'edizione 2009 si materializzano con una serie di pièce ben curate e interpretate dai protagonisti del Balletto. Una Compagnia Junior, nata all'interno di Formazione Tersicore, il corso di alta formazione e orientamento professionale sostenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'unico progetto in Puglia e nel Mezzogiorno che ha calamitato a Barletta l'attenzione di numerosi allievi di scuole di danza provenienti da varie regioni italiane. Per sei mesi (da di-

tembre 2008 a giugno 2009) i 57 allievi selezionati, su 70 candidati, attraverso gli stage tenuti da coreografi internazionali hanno acquisito una conoscenza molto particolare, ad ampio respiro europeo, del classico e del contemporaneo.

GIOVANI PROMESSE - Gli allievi del Tersicore e del Giovane Balletto del Mediterraneo in una calda serata di luglio, nella super gremita Arena del Castello di Barletta, riescono a centrare l'obiettivo, fortemente voluto dal loro maestro Mauro de Candia, e finalizzato ad offrire esperienze di padoscenico ad un gruppo di giovani promettenti, consapevoli del fatto che la danza, commenta de Candia, non è per tutti. Una carriera professionale dif-

ficile, con tanto impegno e tanta disciplina. Per intraprenderla ci vogliono il fisico, la testa e l'anima. Qualcuno è già a Montecarlo come il barlettano Daniele Delvecchio, supertattivo nell'assolo de «La morte del cigno». Per lui una vera e propria ovazione. Ma gli applausi giungono puntuali e meritissimi anche per «branco», «Reverence» (spaccato di classico danzato in apertura dai consisti della Formazione Tersicore), per l'intervento targato de Candia interprete di Sugar Fairy (Fata Confetto). Creano la giusta atmosfera musicale di Bach, Lajko, Tchaikovsky, ma suscitano vibrazioni nell'animo le note e i sentimenti delle danze popolari pugliesi introdotte da «O bella ciao» e relative al lavoro intitolato «Femmine»: un omaggio di de Candia alla sua

terra. Coreografie e regia impeccabili per un maestro eccellente come Mauro de Candia coadiuvato da Gail McCarty.

IL PREMIO APULIARTE - Ieri sera all'Arena del Castello chiusura in bellezza del palcoscenico internazionale della danza con il Premio ApuliaArte. «Rendere omaggio ad un artista è importante - commenta Mauro de Candia - per ringraziarlo per l'emozione e la gioia espresse in scena». Le scorse edizioni conferiti riconoscimenti a Mariyka Besobrasova, Sergio Segalini, Francessca Scani, Viviana Durante, Céli Barbier, Alberto Testa. Quest'anno le designazioni, sottolinea il direttore artistico de Candia, sono state decise da una giuria internazionale.